



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I

Il ruolo dei Comuni nella promozione della CER



Un Comune può:

dare un supporto tecnico alla costituzione di una cer indipendente nella forma associativa (ETS), ma non può avere controllo ETS

o promuovere la costituzione di una cer che sia controllata dal Comune (Fondazione) o

con la autorizzazione della Corte dei Conti promuovere la costituzione di una cooperativa, che agisca come CER

Vantaggi della CER Comunale

CER finalizzata a garantire funzioni sussidiarie a quelle del Comune e quindi a funzioni di interesse pubblico

Trasparenza nella gestione e nel processo di formazione degli statuti, e dei regolamenti

Comune si avvantaggia incentivi condivisione

Il fondatore della CER è il soggetto pubblico che fattivamente e concretamente promuove la realizzazione della CER anche attraverso bandi e/o manifestazioni di interesse. Il socio, o i soci, fondatore procede secondo le regole specifiche della forma associativa prescelta, alla stesura e alla formalizzazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

Un Comune può:

**Installare e mantenere
impianti sulle proprie
superfici e promuovere la
costituzione della CER**



4 opzioni

- 1) Opzione diretta. Comune da in appalto la costruzione dell'impianto con procedure di evidenza e trasparenza, gestendo in proprio l'impianto e sopportando gli oneri finanziari connessi ovvero
- 2) Comune gestisce direttamente impianto finanziato da terzi con contratto disponibilità
- 3) Comune da suolo per costruzione impianto a terzi privati soci CER o produttori terzi con concessione di suolo pubblico
- 4) Comune da suolo per costruzione impianto a CER con concessione di suolo, anche eventualmente con contratto di co-progettazione se cer è in forma di ets

I terzi coinvolti dal Comune possono eventualmente occuparsi anche della gestione della CER

Ipotesi realizzazione in proprio

Il Comune provvede direttamente alla realizzazione degli impianti trova finanziamenti e promuove appalto per realizzazione e manutenzione

Normalmente ci sono fondi regionali o provinciali a supporto dell'investimento o l'investimento viene realizzato con il supporto di incentivi come ad esempio il conto termico

Un Comune può:

Mettere a disposizione le proprie superfici per l'installazione di impianti ad un privato



Il Privato è scelto tramite **procedura competitiva**, Occorre tenere in considerazione l'**art. 12, comma 2, d.lgs. 28/2011**

Il privato corrisponde **un corrispettivo** (canone concessorio) **stante lo sfruttamento economico dell'asset riconosciuto all'operatore privato** in via di esclusiva.

Il concessionario, attraverso un apposito vincolo formulato alla costituzione del diritto di superficie, o tramite altro accordo negoziale, sarà tenuto a mettere gli **impianti a disposizione della o delle CER costituite o in via di costituzione**.

Il concessionario sarà tenuto alla **installazione e alla manutenzione degli impianti a proprie spese**.

La PA può **partecipare o meno** alla CER

Un Comune può:

Cedere il diritto di superficie alla CER **il diritto direttamente sulle aree di proprietà**



Il dds è concesso dietro erogazione di un **corrispettivo**. È prevista la **partecipazione agli incentivi ove la P.A. partecipi** anche in qualità di consumatore: alla **CER spetterà il compito di installare e mantenere gli impianti**.

Anche in questo caso bisogna dar seguito a procedure pubbliche (cfr. **art. 12, comma 2, d.lgs. 28/2011** se ETS co-progettazione)

Ma anche:

Ricorrere al **PPP** per la **realizzazione dell'impianto** e partecipare «autonomamente» alla CER con contratto di disponibilità



Il **PPP** riguarderà il contratto di disponibilità con cui la PA **acquisisce la disponibilità dell'impianto sulla base di un canone**, che sarà commisurato alla **disponibilità dell'impianto** (che dovrà essere garantita dal privato).

Non è prevista in capo all'operatore il servizio di gestione della CER



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I

02.

Approfondimento sul finanziamento di terzi di impianto che rimane al Comune e sull'ipotesi di concessione di suolo

Ipotesi investimento di terzi concessionari dell'opera comunale

Se l'impianto viene realizzato con finanza di terzi. **Il concessionario, scelto tramite procedura competitiva, viene remunerato da un canone di disponibilità ed eventuale contributo in conto investimenti.** Il **rapporto concessorio** viene instaurato tra Pubblica Amministrazione concedente e operatore privato sulla base di una **procedura di gara e prevede:**

- **l'installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto** fotovoltaico per tutto il periodo concessorio, nonché
- **il supporto tecnico-amministrativo e legale nella costituzione e gestione della CER ad iniziativa pubblica.**

Gli impianti vengono quindi resi disponibili al concedente, per la produzione di energia a fronte del pagamento di un **canone per la disponibilità** della stessa. I rischi di costruzione e di disponibilità sono allocati in capo al concessionario. Per il supporto alla CER verrà corrisposto un **canone di servizi**.

Ipotesi investimento di terzi concessionari dell'opera comunale

Il concessionario non entra nella CER come consumer: non è qualificabile come cliente finale della normativa. Egli rimane, quindi, esterno alla CER.

Il soggetto **pubblico concedente è produttore di energia** e allo stesso tempo è **consumatore (prosumer)**. Il concedente è **proprietario del POD** e **gode dei benefici economici** della CER in qualità di prosumer.

Il concessionario **realizza gli impianti per la produzione di energia e li dà al concedente (possono passare al concedente alla fine della durata del rapporto concessorio con il pagamento del prezzo)**. Il concessionario realizza esclusivamente impianti su terreni o superfici del concedente.

Ipotesi investimento di terzi concessionario dell'opera comunale

f) **Il soggetto pubblico concedente può decidere di erogare un contributo all'investimento a favore del concessionario** che non superi il 50% del valore complessivo dello stesso. Nell'ambito del piano economico finanziario **il concessionario sarà tenuto a identificare con chiarezza tutti i costi e ricavi ritraibili dal progetto, nonché tutti gli incentivi riconosciuti dalla normativa in vigore** (ad es: Conto Termico; TEE – tariffa TIP – contributo PNRR etc.). **L'ente concedente sarà tenuto a verificare** che non si realizzino situazioni di doppio finanziamento, foriere di danno all'erario.

g) **I membri della CER sono consumatori di energia condivisa (consumer) o produttore di energia (prosumer)** e, in questo caso, entrano nella CER per condividere l'incentivo. Essi possono essere anche titolari di propri impianti che insistono sui loro terreni o fabbricati (prosumer), ma **tali impianti non sono parte del rapporto concessorio.**

L'ipotesi di semplice concessione di suolo

Il partenariato può anche riguardare la sola **concessione di suolo pubblico, con la vendita dell'energia al Comune e il servizio di gestione della gestire la CER**. In questo caso:

- a) Il **fondatore** della CER è sempre il Comune
- b) Il Concessionario è **remunerato** non con un canone di disponibilità ma con il prezzo per la vendita dell'energia oltre a un canone per i servizi
- c) Il Concessionario può **entrare a far parte** della CER come produttore qualora ne abbia i requisiti (i.e., non abbia come codice ATECO prevalente quelli esclusi)
- d) Il Concessionario riceve in **concessione** le aree, sulle quali realizza gli impianti di sua proprietà (della cui gestione e manutenzione è responsabile)
- e) Il Comune non entra come *prosumer* ma come **consumer**
- f) Anche in questo caso, nel **PEF** dovranno essere indicati analiticamente costi e ricavi, oltre agli incentivi disponibili
- g) Altri soggetti possono entrare come consumer o producer

Al **PPP** dev'essere allegata la

matrice dei rischi → dev'essere definito caso per caso sulla base delle prestazioni oggetto del Contratto

Nel caso di PPP

- Rischio di **disponibilità (l'impianto funziona bene?)** : in capo all'Operatore → responsabilità in caso di mancata erogazione del servizio
- Rischio di domanda e rischio **energia (quanta energia consumata dal Comune e quanto costa energia?)**: in capo all'Operatore o alla PA sa seconda del modello prescelto → subisce le oscillazioni del valore dell'energia sul mercato
- Rischio di **partecipazione** alla CER (quanti incentivi per la condivisione?): dipende dalla strutturazione del PPP, tendenzialmente in capo alla PA, perché attiene alla «produzione» degli incentivi
- Rischio di **monitoraggio e rendicontazione** degli incentivi (gestione rapporti con GSE): → se l'operatore è gestore della CER, il rischio può essere attribuito con specifiche penali



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I

03.

**Le nuove
opportunità dello
scorporo**

Cliente attivo è un cliente finale o un gruppo di clienti finali che agisce collettivamente che fa nei propri locali condivisione o produzione di energia. Gli impianti possono essere anche in siti diversi ai fini della condivisione e la condivisione opera all'interno della stessa zona di mercato

Il Comune può dunque agire come cliente attivo facendo un impianto al suo servizio nella zona di mercato

L'Articolo 14 del D. Lgs 120/2021 prevede la possibilità di condivisione dell'energia fra gruppi di clienti attivi

Per l'energia condivisa (anche tramite accumuli) I clienti attivi hanno diritto allo scorporo in bolletta della quota di energia condivisa fatte salve le imposte, i prelievi non discriminatori e gli oneri di rete commisurati ai costi.

Il Comune potrebbe dunque fare impianti al suo servizio non collegati direttamente alle sue utenze e trovarsi quell'energia scorporata dalla bolletta se consumata quando prodotta.

Punto chiave da capire se si applica l'iva e gli oneri di sistema



SANI ZANGRANDO
A V V O C A T I

SANI ZANGRANDO
STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Corso Venezia, 16
20121 Milano
Via Boezio, 4/C
00193 Roma

+39 02 459 001 00
info@sazalex.com
www.sazalex.com
Linkedin